

tutto libri

numero 2082 . anno XLIII . sabato 10 febbraio 2018

JONATHAN FRANZEN

A una prima lettura, *Quello che rimane* è un romanzo di suspense. Sophie Bentwood, una signora quarantenne di Brooklyn, viene morsa da un gatto randagio al quale ha dato del latte, e per i successivi tre giorni si domanda che cosa le procurerà quel morso: morte per rabbia? Iniezioni nella pancia? Assolutamente niente? Il motore del libro è costituito dalla paura che fa sudare freddo Sophie. Come nei romanzi di suspense più convenzionali, la posta in gioco sono la vita e la morte e, forse, il destino del Mondo Libero. Sophie e suo marito Otto sono pionieri della buona borghesia urbana della fine degli anni Sessanta, quando la civiltà della principale città del Mondo Libero sembra stia per crollare sotto una valanga di rifiuti, vomito ed escrementi, vandalismo, frodi e odio di classe. L'amico di lunga data e socio di Otto, Charlie Russel, abbandona il loro studio legale e attacca violentemente Otto per il suo atteggiamento conservatore. Otto si lamenta che la squallida cucina di una famiglia di contadini gli dica «una cosa sola»: dice muori. E, davvero, questo sembra essere il messaggio che riceve quasi da ogni cosa nel suo mondo in cambiamento. Sophie, da parte sua, oscilla fra la paura e uno strano desiderio di essere ferita. È terrorizzata da un dolore che non è sicura di non meritare. Si aggrappa a un mondo di privilegi anche se questo la soffoca.

Lungo il tragitto, pagina dopo pagina, ci sono i piaceri della prosa di Paula Fox. Le sue frasi sono piccoli miracoli di concisione e precisione, minuscoli romanzi loro stesse. Questo è il momento del morso del gatto:

Lei sorrise, chiedendosi se mai in passato il gatto avesse sentito il tocco di un umano amico, e sorrideva ancora quando il gatto si alzò sulle zampe posteriori, perfino quando la aggredì con le mascelle spalancate, continuò a sorridere fino all'istante in cui affondò i denti nel dorso della sua mano sinistra e si appese alla sua carne tanto che lei quasi cadde in avanti, sconvolta e terrorizzata, e tuttavia abbastanza cosciente della presenza di Otto da soffocare il grido che le era salito in gola mentre si divincolava da quella trappola di filo spinato.

Immaginando un momento drammatico come una serie di gesti fisici - facendo molta attenzione - Paula Fox dà qui spazio a ogni aspetto della complessità di Sophie: la sua liberalità, la sua delusione verso se stessa, la sua



Paula Fox
«Quello che rimane»
(trad. di Alessandro Cogolo)
Fazi
pp. 200, € 16,50
Con un'introduzione di Jonathan Franzen di cui pubblichiamo alcuni brani

Nonna di Courtney Love



Paula Fox, nacque a New York nel 1923 e vi è morta nel 2017. Figlia di uno sceneggiatore alcolizzato e di una giovane cubana psicolabile, fu abbandonata in orfanotrofio e poi adottata. Pubblicò sei romanzi - tra cui «Storia di una serva» e «Il dio degli incubi» (entrambi Fazi), e una trentina di libri per bambini. Era la nonna della cantante e attrice Courtney Love, vedova di Kurt Cobain, il leader dei Nirvana. Da «Quello che rimane», fu tratto un film con Shirley McLaine (1971), diretto da Frank D. Gilroy, che fruttò all'attrice l'Orso d'argento al Festival di Berlino

CULT AMERICANO / PAULA FOX

Se il matrimonio è in crisi non aprire la porta ai gatti

Un randagio irrompe in un'elegante casa di New York, morsica la donna e sconvolge il ménage borghese: torna (dagli Anni 70) il romanzo che ha stregato Franzen

vulnerabilità e, soprattutto, la sua coscienza di persona sposata. *Quello che rimane* è uno di quei rari romanzi che fanno giustizia di entrambi i lati del matrimonio, sia dell'odio che dell'amore, sia da parte di lei che da parte di lui. Otto è un uomo che ama sua moglie. Sophie è una donna che si scola un bicchiere di whisky alle sei del mattino di un lunedì e inonda il lavello della cucina «emet-

È uno di quei rari libri che fanno giustizia di entrambi i lati del matrimonio: sia l'odio che l'amore

tendo sonori versi infantili di disgusto». Otto è abbastanza meschino da dire: «Buona fortuna, amico!» quando Charlie lascia l'ufficio; Sophie è abbastanza meschina da domandargli, più tardi, perché l'avesse detto; Otto è mortificato quando lei lo fa; Sophie è mortificata per averlo mortificato.

La prima volta che ho letto *Quello che rimane*, nel 1991, me

ne sono innamorato. Mi sembrava assolutamente superiore a qualsiasi romanzo dei contemporanei di Paula Fox, come John Updike, Philip Roth e Saul Bellow. Mi sembrava senza alcun dubbio grande. E siccome in quello dei Bentwood avevo riconosciuto il mio stesso, travagliato, matrimonio, e siccome il romanzo mi era sembrato suggerire che la paura del dolore è molto più distruttiva del dolore stesso, e siccome volevo tantissimo crederci, lo rilessi quasi subito. Speravo che, a una seconda lettura, il libro potesse in realtà spiegarmi come vivere.

Col passare degli anni, ho continuato a immergermi e a uscire da *Quello che rimane*, cercando conforto o rassicurazione nei passaggi di bellezza familiare. Ora che ho riletto il libro nella sua interezza, però, sono meravigliato di quanto, in esso, rimanga per me ancora vergine e sconosciuto. [...]

Ad ogni modo, ora non sono nemmeno sicuro di desiderare nuove intuizioni. Come Sophie e Otto soffrono a causa di una troppo intima cono-

scenza reciproca, io adesso soffro di una conoscenza troppo intima di *Quello che rimane*. Le mie sottolineature e note a margine si stanno scolorendo. Nella mia ultima lettura, ho scoperto e mostrato come vitale e centrale un'enorme quantità di immagini, che precedentemente avevo ignorato, che hanno a che fare con l'ordine e il caos e l'infanzia e l'età adulta. Dato che il libro non è lungo, e dato che ormai l'ho letto una mezza dozzina di volte, sono vicino al punto in cui ogni frase si illumina come vitale e centrale.

SEGUE A PAGINA XII



Paula Fox, il morso del gatto

JONATHAN FRANZEN
SEGUE DALLA PAGINA 1

Questa straordinaria ricchezza è, naturalmente, un testamento del genio di Paula Fox. È difficile trovare una parola non essenziale o arbitraria nel libro. Un rigore e una densità tematica di tale grandezza non avvengono per caso, eppure è quasi impossibile per uno scrittore raggiungerli mentre si rilassa a sufficienza per permettere ai personaggi di diventare vivi, eppure questo romanzo ci riesce e si libra più in alto di ogni altra opera narrativa americana di stampo realistico dalla seconda guerra mondiale in poi.

Quello che rimane è un romanzo in rivolta contro la sua stessa perfezione. I problemi che solleva sono radicali e spiacevoli. Che senso ha dare un significato - specialmente un significato letterario - in un mondo moderno e rabbioso? Perché affannarsi a creare e preservare

un ordine se la civiltà è minuziosamente omicida quanto l'anarchia alla quale si oppone? Perché non prendersi la rabbia? Perché tormentare noi stessi con i libri? Rileggendo il libro per la sesta o settima volta, sento montare in me rabbia e frustrazione a causa dei suoi misteri e dei paradossi della civiltà e dell'inadeguatezza del mio stesso cervello, e poi, come se venisse dal nulla, finalmente riesco a catturare il finale: provo quello che Otto Bentwood prova quando fracassa la bottiglia d'inchiostro contro il muro. E all'improvviso sono di nuovo innamorato.

© 1999 Jonathan Franzen

Classifiche

Ai punti

Sono sempre Lou Clark, e torno da voi

S'accende una sfumatura rosa nel predominio del giallo. Torna Jojo Moyes, fortunata demiurga di Lou Clark, l'inglesina in cerca d'amore, lavoro, e innanzitutto di se stessa (come indica la citazione di Epitteto in esergo). *Sono sempre io*, titola quasi euforica la nuova avventura, come se dopo il triste epilogo di *Io prima di te* fosse più che mai affamata di vita. Ricomincia dall'opulenta New York, in casa di un signore ricco e gentile, con una moglie giovane, bella e capricciosa. Naturalmente c'è un nuovo maschio pronto a scommettere le poche certezze che aveva cementato. Il 9° posto, è invece appannaggio di Friedman, il giornalista-economista che esplora da anni il sistema Italia. Il suo saggio-pamphlet fa il punto sulle *Dieci cose da sapere sull'economia italiana* (prima che sia troppo tardi). Con la sua consueta verve esplicativa (ha anche inventato una famiglia modello, i «Giorgetti», per meglio chiarire i concetti) prova a fornire risposte alle domande che agitano i bar, le baruffe facebookote, le ultime agorà rimaste: avrò mai una pensione? qual è la verità sulle banche? l'euro ci fa bene o male? chi manovra i mercati finanziari? Tutte nozioni utili per scegliere i timonieri giusti il 4 marzo e tenere i nervi saldi ora che Wall Street ha ricominciato con i suoi incomprensibili borborigmi. Effetto cinema, per *Chiamami col tuo nome* di Andre Aciman, la storia d'amore e amicizia tra due ragazzi in un'estate accalorata dell'Italia Anni 80. Il profumo d'Oscar che trapela dal film che Guadagnino ne ha tratto, tira lettori in libreria.

I primi dieci

	1 100		2 73		3 49		4 47		5 45
Il morso della reclusa Vargas EINAUDI		Quando tutto inizia Volo MONDADORI		Follia maggiore Robecchi SELLERIO		Il lato oscuro dell'addio Connelly PIEMME		Origin Brown MONDADORI	
	6 44		7 43		8 41		9 41		10 40
Sono sempre io Moyes MONDADORI		La grande truffa Grisham MONDADORI		La ragazza delle perle Riley GIUNTI		Dieci cose da sapere sull'economia Friedman NEWTON COMPTON		Darker James MONDADORI	

NARRATIVA ITALIANA

1 VOLO Quando tutto inizia 19,00 Mondadori	73 (12)
2 ROBECCHI Follia maggiore 15,00 Sellerio	49 (3)
3 CAROFIGLIO Le tre del mattino 16,50 Einaudi	34 (16)
4 TUTI Fiori sopra l'inferno 16,90 Longanesi	27 (4)
5 DI PIETRANTONIO L'arminuta 17,50 Einaudi	27 (50)
6 POSTORINO Le assaggiatrici 17,00 Feltrinelli	26 (3)
7 D'AVENIA Ogni storia è una storia d'amore 20,00 Mondadori	26 (13)
8 CARRISI L'uomo del labirinto 19,00 Longanesi	25 (9)
9 COGNETTI Le otto montagne 18,50 Einaudi	24 (64)
10 CASATI MODIGNANI Festa di famiglia 14,90 Sperling & Kupfer	20 (15)

NARRATIVA STRANIERA

1 VARGAS Il morso della reclusa 20,00 Einaudi	100 (2)
2 CONNELLY Il lato oscuro dell'addio 19,90 Piemme	47 (2)
3 BROWN Origin 25,00 Mondadori	45 (18)
4 MOYES Sono sempre io 19,00 Mondadori	44 (0)
5 GRISHAM La grande truffa 22,00 Mondadori	43 (2)
6 RILEY La ragazza delle perle 15,90 Giunti	41 (5)
7 JAMES Darker 19,00 Mondadori	40 (4)
8 ACIMAN Chiamami col tuo nome 17,00 Guanda	37 (22)
9 ALLENDE Oltre l'inverno 18,50 Feltrinelli	31 (12)
10 FOLLETT La colonna di fuoco 27,00 Mondadori	28 (21)

SAGGISTICA

1 FRIEDMAN Dieci cose da sapere sull'economia... 10,00 Newton Compton	41 (0)
2 RECALCATI Contro il sacrificio 13,00 Raffaello Cortina	17 (11)
3 RAMPINI Le linee rosse 19,50 Mondadori	15 (14)
4 HUNZIKER Una vita apparentemente perfetta 18,00 Mondadori	14 (13)
5 ODIFREDDI La democrazia non esiste 18,00 Rizzoli	14 (0)
6 MANCUSO Il bisogno di pensare 16,00 Garzanti	13 (15)
7 ROVELLI L'ordine del tempo 14,00 Adelphi	13 (36)
8 ECO Il fascismo eterno 5,00 La Nave di Teseo	11 (3)
9 CASELLI La verità sul processo Andreotti 12,00 Laterza	11 (3)
10 VESPA Soli al comando 20,00 Mondadori	10 (13)

TASCABILI

1 LEVI Se questo è un uomo 12,00 Einaudi	25 (209)
2 FRANK Diario 10,00 Einaudi	23 (115)
3 UHLMAN L'amico ritrovato 7,00 Feltrinelli	14 (266)
4 DI PIETRANTONIO Bella mia 12,00 Einaudi	12 (0)
5 ARENDT La banalità del male 11,00 Feltrinelli	12 (227)
6 JOFFO Un sacchetto di biglie 14,00 BUR	11 (2)
7 ANNE FRANK Diario. Ediz. integrale 4,90 Newton Compton	10 (73)
8 SEGRE & PALUMBO Fino a quando la mia stella brillerà 9,90 Piemme	10 (2)
9 LEE Il buio oltre la siepe 9,50 Feltrinelli	9 (256)
10 HAWKINS La ragazza del treno 14,00 Piemme	9 (30)

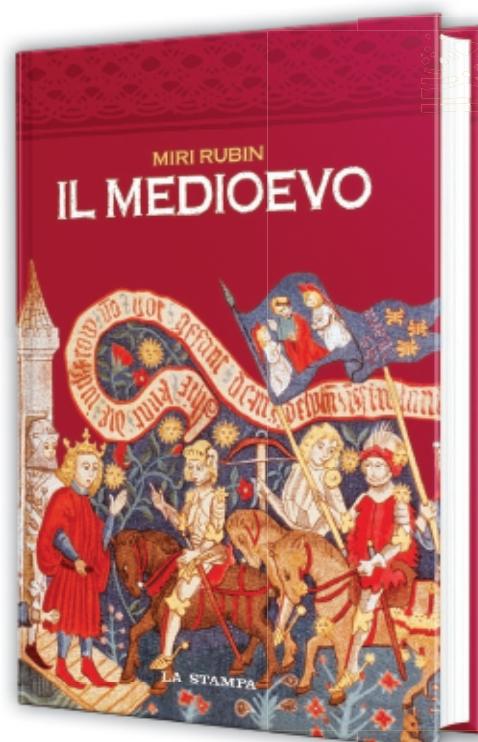
VARIA

1 MORELLI La vera cura sei tu 18,00 Mondadori	16 (12)
2 PANZIRONI Vivere 120 anni 19,90 Welcome	15 (150)
3 MCRAVEN Fatti il letto 12,90 Piemme	13 (2)
4 SLOAN Real life english 18,90 Mondadori	11 (1)
5 GALIMBERTI Parola ai giovani 16,50 Feltrinelli	11 (3)
6 SOLE Ti voglio bene 15,00 Mondadori	11 (34)
7 PELLAI TAMBORINI Metodo famiglia felice 15,00 De Agostini	8 (2)
8 ROSSI Fatto in casa da Benedetta 18,90 Mondadori Electa	8 (12)
9 CATELLANI Dolci di casa. Le ricette... 18,00 RAI-ERI	7 (1)
10 COELHO Il cammino dell'arco 14,00 La nave di Teseo	7 (18)

RAGAZZI

1 PALACIO Wonder 12,00 Giunti	35 (247)
2 KINNEY Diario di una schiappa... 13,00 Il Castoro	25 (12)
3 ROWLING Harry Potter e la pietra... 10,00 Salani	21 (1)
4 CAVALLO, FAVILLI Storie della buonanotte... 19,00 Mondadori	21 (48)
5 Coco. Ediz. a colori 9,00 Disney Libri	12 (10)
6 ROWLING Harry Potter e la camera... 11,00 Salani	10 (1)
7 Coco. Ediz. a colori 3,90 Disney Libri	9 (10)
8 KINNEY Diario di una schiappa... 13,00 Il Castoro	8 (64)
9 KINNEY Diario di una schiappa... illustr. 13,00 Il Castoro	8 (520)
10 Cars 3. Libro gioca kit... 12,90 Disney Libri	8 (5)

LA CLASSIFICA DI TUTTOLIBRI È REALIZZATA DA NIELSEN BOOKSCAN, SU UN CAMPIONE DI 900 LIBRERIE. SI ASSEGNANO I 100 PUNTI AL TITOLO PIÙ VENDUTO TRA LE NOVITÀ. TUTTI GLI ALTRI SONO CALCOLATI IN PROPORZIONE. TRA PARENTESI VIENE INDICATO DA QUANTE SETTIMANE IL TITOLO È IN CLASSIFICA. LA RILEVAZIONE SI RIFERISCE AI GIORNI DAL 28 GENNAIO AL 3 FEBBRAIO.



A torto considerato un periodo storico omogeneo, il millennio che copre il Medioevo in Europa vede cambiamenti profondi e differenze rilevanti da zona a zona, nella diffusione del cristianesimo, nello sviluppo delle città, nel peso dell'eredità di Roma e dell'influenza dei barbari e dell'islam. Famiglia e parentela, agricoltura, scambi e commercio, religione e organizzazione politica, ambienti e stili di vita: con grande chiarezza il volume delinea l'immagine di un'epoca a molte facce.

Miri Rubin insegna Storia medievale e moderna nella Queen Mary University di Londra.
Tra i suoi libri: *The Hollow Crown. A History of Britain in the Late Middle Ages* (2005)
e *Mother of God. A History of the Virgin Mary* (2009).

**DA MARTEDÌ 16 GENNAIO
AL 13 FEBBRAIO A 8.90€ IN PIÙ**

NELLE EDICOLE DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, AL NUMERO 011.22.72.118 E SU WWW.LASTAMPA.IT/SHOP

